



DELIBERAZIONE N° 513

SEDUTA DEL 24 MAG. 2013

DIPARTIMENTO FORMAZIONE,  
CULTURA E SPORT  
DIREZIONE GENERALE - 7402  
DIPARTIMENTO

**OGGETTO** "D.G.R. n. 1152/2011 E S.M.I. APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA INTERISTITUZIONALE TRA REGIONE BASILICATA, PROVINCIA DI POTENZA E PROVINCIA DI MATERA PER LA PROMOZIONE DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO AI SENSI DELL'ART. 12 e ss. DELLA L.R. N. 33/2003 - PERIODO 2011-2013 - ULTERIORI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

Relatore ASSESSORE DIPTO FORMAZIONE,  
LAVORO CULTURA E SPORT

La Giunta, riunitasi il giorno 24 MAG. 2013 alle ore 9,40 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Maurizio Marcello PITTELLA	Vice Presidente	X	
3. Nicola BENEDETTO	Componente	X	
4. Luca BRAIA	Componente	X	
5. Roberto FALOTICO	Componente	X	
6. Attilio MARTORANO	Componente	X	
7.			

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio  
e di N° 4 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale  
**Dott. Nicola A. COLUZZI**

20/05/2013

LA PRESENTE DELIBERAZIONE  
NON COMPORTA VISTO DI  
REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 concernente le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. n.12 del 2 marzo 1996 concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.G.R. n.11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti di competenza della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. n.1148 del 23 maggio 2005 e n.1380 del 5 luglio 2005 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n.2017 del 5 ottobre 2005 con la quale sono state individuate le strutture e le posizioni dirigenziali e stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA** la D.G.R. n.1563 dell'11 settembre 2009 concernente la "Riorganizzazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport e graduazione degli uffici";
- VISTA** la D.G.R. n. 421 del 16 aprile 2013 recante "Ridefinizione parziale degli ambiti di competenza e degli incarichi dirigenziali dei Dipartimenti Attività Produttive e politiche dell'impresa e Formazione Lavoro, Cultura e Sport";
- VISTA** la Legge Regionale 11 dicembre 2003, n.33 "Riordino del sistema formativo integrato" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 28 giugno 2012, n. 92 - "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita." (GU n.153 del 3-7-2012 - Suppl. Ordinario n.136) entrata in vigore il 18/07/2012;
- VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 18/2012, recante "prime indicazioni operative" relative alla Legge 28 giugno 2012, n. 92;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1081/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/99 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento unico di applicazione del 15/02/2007 corrigendum al Regolamento (CE) n.1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTA** la Delibera CIPE di attuazione del Quadro Strategico Nazionale n.166 approvata il 21 dicembre 2007;
- VISTO** il Programma Operativo Basilicata F.S.E. 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione della Comunità Europea n. C(2007) 6724 del 18 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione di Consiglio Regionale n.401 del 10 giugno 2008 di presa d'atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 che adotta il P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n.224/2008;

- VISTA** la Deliberazione n.854 del 10 giugno 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata;
- VISTA** la Deliberazione n.1690 del 28 ottobre 2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione n.1075 del 10.06.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il manuale delle procedure di Gestione del Programma Operativo Basilicata FSE 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. n.2086 del 4 dicembre 2009 concernente l'approvazione della linea grafica del PO FSE Basilicata 2007-2013 ed il manuale d'uso;
- VISTA** la D.G.R. n.2159 del 16 dicembre 2009 di presa d'atto del parere di conformità espresso dalla Commissione Europea in merito al Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. n.981 del 5 Luglio 2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato:
- il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
  - il documento recante "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 36 del 15 gennaio 2013 concernente l'approvazione delle modifiche e delle integrazioni al Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
- VISTO** il D.P.R. n.196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 2 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- CONSIDERATO** che l'art.15 della richiamata L.R. 11 dicembre 2003 n.33 prevede che la Regione, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti alle Province provvede al trasferimento di beni e di risorse finanziarie, umane e strumentali mediante atti amministrativi assunti di concerto con le Province;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.31 del 13 gennaio 2009 concernente "Approvazione dello Schema di Intesa Interistituzionale tra Regione Basilicata, Provincia di Potenza e Provincia di Matera per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro ai sensi dell'art. 12 e ss. della L.R. n. 33/2003 - periodo 2008 - 2010", avente la finalità di:
- dare attuazione al dettato dell'art.15 della citata L.R. n.33/2003;
  - consentire alle Province una pianificazione degli interventi basata su risorse certe, coerente e sinergica con la programmazione regionale, oltre che orientata e concorrente al conseguimento degli obiettivi regionali di risultato fissati nei documenti programmatici adottati dalla Regione;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1152 del 2 agosto 2011 con cui si approva lo schema di Intesa Interistituzionale tra Regione Basilicata, Provincia di Potenza e Provincia di Matera per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro ai sensi dell'art. 12 e ss. della L.R. n. 33/2003 - periodo 2011 - 2013" composta dal testo dell'Intesa comprensivo dei seguenti allegati: - Schema di Accordo Operativo tra Regione Basilicata e Organismo Intermedio(Allegato.1), Schede di Intervento della Provincia di Potenza (Allegato 2); Schede di intervento della Provincia di Matera Allegato 3);

- VISTA** l'Intesa Interistituzionale tra Regione Basilicata, la Provincia di Potenza e la Provincia di Matera per la Promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro" per il periodo 2011-2013, sottoscritta in data 8 agosto 2011;
- VISTI** gli Accordi Operativi tra la Regione Basilicata e le Province di Potenza e Matera sottoscritti l'8 agosto 2011;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1106 dell'8 agosto 2012 concernente modifiche ed integrazioni alla richiamata D.G.R. 1152/2011;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1728 del 11 dicembre 2012 concernente l'approvazione di ulteriori modifiche ed integrazioni alla richiamata D.G.R. 1152/2011;
- VISTA** la L.R. 8 APRILE 2013 n. 1 che prevede, all'articolo 1, il differimento della conclusione del programma COPES al 30.06.2013;
- DATO ATTO** che:
- su iniziativa dell'Assessore alla Formazione, Cultura e Sport è stata attivata, con nota prot. n. 81719/7401 del 9.5.2013, la procedura di consultazione scritta della Conferenza Permanente fra Regione e Province, ex art. 38 della L.R. 33/2003;
  - la procedura sopra richiamata è stata avviata, ai sensi dell'articolo 10 - comma 3, lettera a - al fine di riesaminare l'Intesa Interistituzionale tra la Regione Basilicata e le Province di Potenza e Matera per il periodo 2011-2013, alla luce delle novità introdotte dalla già citata Legge 28 giugno 2012, n. 92 - e della proroga del Programma di contrasto della povertà e della esclusione sociale (COPES) di cui alla L.R. sopra richiamata;
- RILEVATO** che nella nota di consultazione scritta di cui sopra è stato comunicato ai componenti della Conferenza Permanente fra Regione e Province quanto segue:
- che per il raggiungimento delle finalità di cui al punto precedente, dalla verifica condotta dagli Uffici regionali preposti, risulta possibile riconoscere alle Province ulteriori risorse rinvenienti dal PO FSE 2007-2013 a valere sull'annualità 2013 dell'Intesa Interistituzionale 2011-2013 e precisamente sull'Asse I, sull'Asse II e sull'Asse III;
  - la condivisione di quanto sopra da parte delle Province implica l'approvazione delle Schede relative agli interventi sopra richiamati;
- DATO ATTO** che:
- la procedura di consultazione scritta si è conclusa con esito positivo;
  - la Giunta Provinciale di Potenza e la Giunta Provinciale di Matera, rispettivamente con proprie deliberazioni num. 39 del 10 maggio 2013 e 98 del 13 maggio 2013, hanno approvato le modifiche così come proposte dall'Assessore alla Formazione, Cultura e Sport;
- RITENUTO** opportuno, in conseguenza delle decisioni assunte dalla Conferenza Permanente Regione Province:
- apportare le seguenti modifiche ed integrazioni all'Intesa Interistituzionale tra la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza e la Provincia di Matera approvata con la D.G.R. n. 1728 del 11 dicembre 2012:
    - a) art. 3, comma 1:
      - Modifica del Quadro Operativo di cui all'articolo 3, come riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, con introduzione dei seguenti interventi:
        - Asse I Asse I "Politiche Attive in favore dei soggetti in Cassa Integrazione in deroga";
        - Asse II " Politiche Attive in favore dei soggetti in mobilità' in deroga o da essa fuoriusciti";
        - Asse III "Politiche Attive in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale".

b) articolo 4, comma 2:

- o adeguamento del prospetto 2 "Quadro Operativo Intesa 2011-2013", come allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2), modificando, per consentire la realizzazione degli interventi di cui al punto a) del presente elenco, le assegnazioni alle Province di Potenza e di Matera individuate con D.G.R. n. 1152 del 2 agosto 2011 e D.G.R. n. 1728 del 11 dicembre 2012.

**RITENUTO**

opportuno:

- integrare le Schede di intervento della Provincia di Potenza approvate con la D.G.R. 1728 del 11 dicembre 2012, come risulta dall'Allegato 3 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- integrare le Schede di intervento della Provincia di Matera approvate con la D.G.R. 1728 del 11 dicembre 2012, come risulta dall'Allegato 4 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**VISTA**

la L.R. 30 dicembre 2011, n.26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2012";

**VISTA**

la L.R. 30 dicembre 2011, n.27 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014";

**VISTA**

la D.G.R. n.1 del 12 gennaio 2012 - "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità Previsionali di Base del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014";

Su proposta dell'Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. apportare le seguenti modifiche ed integrazioni all'Intesa Interistituzionale tra la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza e la Provincia di Matera approvata con la D.G.R. n. 1728 del 11 dicembre 2012:

a) art. 3, comma 1:

- o modifica del Quadro Operativo di cui all'articolo 3, come riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, con introduzione dei seguenti interventi:
  - Asse I Asse I "Politiche Attive in favore dei soggetti in Cassa Integrazione in deroga";
  - Asse II " Politiche Attive in favore dei soggetti in mobilita' in deroga o da essa fuoriusciti";
  - Asse III "Politiche Attive in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale".

b) articolo 4, comma 2:

- o adeguamento del prospetto 2 "Quadro Operativo Intesa 2011-2013", come allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2), modificando, per consentire la realizzazione degli interventi di cui al punto a) del presente elenco, le assegnazioni alle Province di Potenza e di Matera individuate con D.G.R. n. 1152 del 2 agosto 2011 e D.G.R. n. 1728 del 11 dicembre 2012.

2. integrare le Schede di intervento della Provincia di Potenza approvate con la D.G.R. 1728 del 11 dicembre 2012, come risulta dall'Allegato 3 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. integrare le Schede di intervento della Provincia di Matera approvate con la D.G.R. 1728 del 11 dicembre 2012, come risulta dall'Allegato 4 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
4. **stabilire che le modifiche ed integrazioni di cui al punto 1 saranno subordinate ai limiti degli stanziamenti e dei vincoli previsti dal bilancio regionale annuale e pluriennale;**
5. di rinviare a successivo atto della Direzione Generale del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport, gli adeguamenti agli indicatori, nell'ambito delle Schede di intervento oggetto di modifica;
6. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale del Dipartimento Formazione Lavoro, Cultura e Sport ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento nonché eventuali modifiche al Piano finanziario, che non modificano l'ammontare complessivo delle assegnazioni alle Province e ogni altra modifica agli allegati 1, 2 e 3 che si dovesse rendere necessaria per motivi di coerenza rispetto al PO FSE Basilicata 2007-2013 e, in via generale, al quadro normativo e programmatico di riferimento;
7. di notificare la presente deliberazione alle Province di Potenza e di Matera;
8. di pubblicare sul BUR per estratto la presente deliberazione.

L'ISTRUTTORE

  
(dott.ssa Giuseppina Marsico)

IL RESPONSABILE P.O.

  
(dott.ssa Chiara Diana)

IL DIRIGENTE GENERALE

  
(dott.ssa Liliana Santoro)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

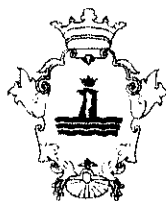
PO FSE Basilicata 2007-2013		
Asse	Obiettivo specifico	Interventi
I Adattabilità	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Apprendistato
		Formazione continua
		Protezione civile
		<i>Politiche Attive in favore dei soggetti in Cassa Integrazione in deroga</i>
II Occupabilità	<i>d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</i>	<i>Politiche Attive in favore dei soggetti in mobilità' in deroga o da essa fuoriusciti</i>
III Inclusione Sociale	g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Vale la pena di lavorare
		COPEs
		Servizi formativi immigrati
IV Capitale Umano	h) Elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	Cittadinanza Scolastica
		Qualificazione didattica
	i-1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Obbligo formativo - IFP
		Alternanza
VII Capacità Istituzionale	o) migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio	Conseguimento e monitoraggio obiettivo di servizio Istruzione
	p) rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	Rafforzamento della capacità di gestione di interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione
<b>Azione "Un Ponte per l'Occupazione"</b>		
Percorso di accompagnamento professionalizzante		Orientamento e scouting aziendale
		Formazione di base

ALLEGATO 2

Prospetto 2 - Quadro Operativo Intesa 2011-2013 Valori in Euro

Linee di attività	2011			2012			2013			Totale			
	Potenza	Matera	Totale	Potenza	Matera	Totale	Potenza	Matera	Totale	Potenza	Matera	Totale	
	PO FSE Basilicata 2007-2013	400.000,00	200.000,00	600.000,00	700.000,00	350.000,00	1.050.000,00	700.000,00	350.000,00	1.050.000,00	1.800.000,00	900.000,00	2.700.000,00
I Adattabilità	Formazione CONTINUIS	1.100.000,00	550.000,00	1.650.000,00	1.200.000,00	600.000,00	1.800.000,00	600.000,00	1.800.000,00	3.550.000,00	1.750.000,00	5.300.000,00	
	Protezione civile	20.000,00	20.000,00	20.000,00	35.000,00	20.000,00	55.000,00	180.000,00	95.000,00	235.000,00	115.000,00	350.000,00	
II Occupabilità	Problemi Allevi in favore dei soggetti in fascia dei rischi in causa integrazione in servizi							1.333.333,33	686.666,67	1.333.333,33	686.666,67	2.000.000,00	
	Totale Asse I	1.520.000,00	790.000,00	2.270.000,00	2.065.000,00	870.000,00	2.965.000,00	3.462.333,33	1.711.666,67	5.173.999,99	5.234.666,67	10.398.666,67	
III Inclusione Sociale	Problemi Allevi in favore dei soggetti in fascia dei rischi o da servizi							2.400.000,00	1.200.000,00	3.600.000,00	2.400.000,00	1.200.000,00	3.600.000,00
	Totale Asse II	445.000,00	175.000,00	620.000,00	2.650.000,00	550.000,00	3.200.000,00	2.645.000,00	645.000,00	3.290.000,00	1.370.000,00	4.660.000,00	
IV Capitale Umano	Vale la pena di lavorare	1.600.000,00	700.000,00	1.700.000,00	2.000.000,00	1.300.000,00	3.300.000,00	4.133.333,33	2.066.666,67	6.200.000,00	7.133.333,33	11.200.000,00	
	Servizi formativi immigrati	100.000,00	100.000,00	100.000,00	150.000,00	25.000,00	155.000,00	150.000,00	25.000,00	175.000,00	390.000,00	430.000,00	
V Capacità Istituzionale	Totale Asse III	1.845.000,00	875.000,00	2.420.000,00	4.750.000,00	1.575.000,00	6.855.000,00	6.328.333,33	2.726.666,67	9.684.999,99	8.499.666,67	18.184.666,67	
	Gratuità	5.356.000,00	1.600.000,00	6.956.000,00	6.956.000,00	1.600.000,00	8.556.000,00	5.356.000,00	2.700.000,00	8.056.000,00	16.070.000,00	21.970.000,00	
VI Capacità Istituzionale	Scolarità	686.000,00	280.000,00	966.000,00	966.000,00	280.000,00	1.246.000,00	888.000,00	260.000,00	1.148.000,00	840.000,00	2.000.000,00	
	Qualificazione didattica	350.000,00	133.000,00	483.000,00	483.000,00	133.000,00	616.000,00	350.000,00	134.000,00	484.000,00	400.000,00	1.450.000,00	
VII Capacità Istituzionale	Obbligo formativo - IFP	200.000,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00	400.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	
	Task Force monitoraggio conseguimento Obiettivo Istruzione	200.000,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00	400.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	
Un ponte per l'occupazione	Rafforzamento della capacità di gestione di interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione												
	Totale Asse IV	200.000,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00	400.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	
Totale	Totale Asse I	1.520.000,00	790.000,00	2.270.000,00	2.065.000,00	870.000,00	2.965.000,00	3.462.333,33	1.711.666,67	5.173.999,99	5.234.666,67	10.398.666,67	
	Totale Asse II	445.000,00	175.000,00	620.000,00	2.650.000,00	550.000,00	3.200.000,00	2.645.000,00	645.000,00	3.290.000,00	1.370.000,00	4.660.000,00	
Totale Quadro Operativo	Totale Asse III	1.845.000,00	875.000,00	2.420.000,00	4.750.000,00	1.575.000,00	6.855.000,00	6.328.333,33	2.726.666,67	9.684.999,99	8.499.666,67	18.184.666,67	
	Totale Asse IV	200.000,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00	400.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	
Totale	Orientamento	3.420.000,00	1.730.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	1.730.000,00	6.380.000,00	3.420.000,00	1.230.000,00	4.650.000,00	1.230.000,00	5.880.000,00	
	Formazione	2.508.000,00	902.000,00	3.410.000,00	3.410.000,00	902.000,00	4.312.000,00	2.508.000,00	902.000,00	3.410.000,00	902.000,00	4.312.000,00	
Totale	Totale Asse V	5.928.000,00	2.132.000,00	8.060.000,00	8.060.000,00	2.132.000,00	10.192.000,00	5.928.000,00	2.132.000,00	8.060.000,00	2.132.000,00	10.192.000,00	
	Totale Asse VI	10.000.000,00	5.770.000,00	15.770.000,00	15.770.000,00	5.770.000,00	21.540.000,00	10.000.000,00	5.770.000,00	15.770.000,00	5.770.000,00	21.540.000,00	





**PROVINCIA DI POTENZA**

---

**INTESA INTERISTITUZIONALE 2011-2013  
REGIONE BASILICATA – PROVINCE**

**SCHEDE DI INTERVENTO  
Provincia di Potenza**

**PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. BASILICATA**

**2007-2013**

## PREMESSA

### A. Finalità degli interventi previsti per le annualità 2011-2013 a valere sul PO FSE Basilicata 2007-2013

L'Intesa Interistituzionale per il periodo 2011-2013 definisce un programma di interventi funzionalmente collegati di interesse comune tra Regione e Provincia, finalizzato a sostenere e rendere più efficace il sistema regionale di orientamento, di istruzione, formazione professionale e di politiche attive del lavoro.

Il contenuto dell'Intesa è elemento essenziale per la definizione del piano triennale delle Province di formazione, orientamento e istruzione che concorre alla definizione del PIGI triennale di cui all'art.19 delle L.R. n.33/2003 e ss.mm.ii.

La Provincia, in coerenza con la strategia regionale individuata nel PO FSE Basilicata 2007-2013, persegue gli obiettivi indicati per ognuno degli Assi prioritari assegnati che compongono il Quadro Operativo dell'Intesa e i relativi Obiettivi di Servizio, di cui alla D.G.R. n.1278 del 6 agosto 2008 e, in particolare, per gli Assi Adattabilità, Capitale Umano, Inclusione Sociale e Capacità istituzionale.

In linea con il PO FSE Basilicata 2007-2013, obiettivo dell'Intesa 2011-2013 è quello di: *"promuovere lo sviluppo, la piena occupazione e la qualità del lavoro attraverso il miglioramento degli investimenti in capitale umano e nella ricerca, l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese pubbliche e private, il sostegno all'integrazione sociale e alle pari opportunità"*.

Nello specifico, la Provincia di Potenza con l'insieme degli interventi previsti nelle presenti schede relative al triennio 2011-2013, in qualità di Organismo Intermedio e tenuto conto del riparto finanziario per asse e per anno concordato con la Regione Basilicata intende trasformare i servizi provinciali per il lavoro e per la formazione (CPI ed APOFIL) in soggetti di cambiamento attraverso interventi mirati di interazione attraverso l'azione del network degli attori locali, di connessione attraverso la diffusione di metodologie, di innovazioni, di buone pratiche, etc.

L'Intesa per la Provincia di Potenza significa quindi declinare le politiche attive del lavoro e della formazione in un network tra i Centri per l'Impiego, l'Agenzia Formativa, le istituzioni scolastiche, le istituzioni Universitarie e tutti gli attori locali pubblici e privati della filiera "istruzione formazione e lavoro".

Le azioni specifiche elencate nelle successive schede di intervento sono individuate sulla base dei seguenti presupposti:

- ruolo di regia esercitato dai Servizi Pubblici per l'Impiego;
- rinnovato ruolo dell'APOF- IL quale agenzia di cambiamento e di interazione con il territorio;
- coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel mercato del lavoro per la creazione di un sistema integrato di servizi dell'istruzione, della formazione e delle politiche attive per il lavoro;
- strumenti formativi finalizzati a sostenere il rafforzamento delle competenze e l'innovazione di processi aziendali.

In estrema sintesi, nel prossimo triennio i Servizi per l'Impiego dovranno confermare il loro ruolo sul territorio, l'Osservatorio del Mercato del Lavoro la sua capacità di fornire informazioni mirate sulle opportunità e sulle criticità di sistema mentre Apof-il è chiamata a proporsi come luogo di apprendimento capace di una offerta formativa dinamica, flessibile, orientata ai fabbisogni del target, articolata in aree tematiche e aree territoriali.

Di seguito, si riepilogano le attività affidate alla competenza delle Province, suddivise per Assi di intervento con indicazione delle risorse riconosciute dalla Regione Basilicata nel triennio e in una seconda tabella le stesse attività distinte per singola annualità.

**Intesa 2011-2013 - Risorse riconosciute distinte per annualità**

PO FSE Basilicata 2007-2013	Linee di attività	2011	2012	2013	Totale
		Provincia di Potenza	Provincia di Potenza	Provincia di Potenza	Provincia di Potenza
	Apprendistato	400.000,00	700.000,00	700.000,00	1.800.000,00
<b>I Adattabilità</b>	Formazione continua	1.100.000,00	1.200.000,00	1.250.000,00	3.550.000,00
	Protezione civile	20.000,00	35.000,00	180.000,00	235.000,00
	Politiche Attive in favore dei soggetti in Cassa Integrazione in deroga			1.333.333,33	1.333.333,33
	<b>Totale Asse</b>	<b>1.520.000,00</b>	<b>1.935.000,00</b>	<b>3.463.333,33</b>	<b>6.918.333,33</b>
<b>II Occupabilità</b>	Politiche Attive in favore dei soggetti in mobilità in deroga o da essa fuoriusciti			2.400.000,00	2.400.000,00
	<b>Totale Asse</b>			<b>2.400.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>
<b>III Inclusione Sociale</b>	Vale la pena di lavorare	445.000,00	2.650.000,00	2.645.000,00	5.740.000,00
	COPEs	1.000.000,00	2.000.000,00	4.133.333,33	7.133.333,33
	Servizi formativi immigrati	100.000,00	130.000,00	150.000,00	380.000,00
	<b>Totale Asse</b>	<b>1.545.000,00</b>	<b>4.780.000,00</b>	<b>6.928.333,33</b>	<b>13.253.333,33</b>
<b>*IV Capitale Umano</b>	Cittadinanza Scolastica				
	Qualificazione didattica	5.356.000,00	5.356.000,00	5.358.000,00	16.070.000,00
	Obbligo formativo - IFP	686.000,00	686.000,00	688.000,00	2.060.000,00
	Alternanza	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00
	<b>Totale Asse</b>	<b>6.392.000,00</b>	<b>6.392.000,00</b>	<b>6.396.000,00</b>	<b>19.180.000,00</b>
<b>Asse VII Capacità Istituzionale</b>	Task Force monitoraggio conseguimento Obiettivo Istruzione	200.000,00	400.000,00	400.000,00	1.000.000,00
	Rafforzamento della capacità di gestione di interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione		100.000,00		100.000,00
	<b>Totale Asse</b>	<b>200.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.657.000,00</b>	<b>13.607.000,00</b>	<b>19.587.666,66</b>	<b>42.851.666,66</b>

\*Le risorse all'interno dell'asse Sviluppo Capitale Umano sono riprogrammabili tra gli interventi specificati, in ragione dei fabbisogni rilevati

## **B. I PFL, Patti Formativi Locali**

La partecipazione attiva e responsabile del partenariato istituzionale, economico e sociale coinvolto nella programmazione e attuazione della delega regionale alle scelte strategiche e all'attuazione degli obiettivi della pianificazione degli interventi costituisce un fattore di fondamentale importanza. La Provincia di Potenza affronta la sfida della organizzazione dell'offerta di servizi formativi e di politica attiva del lavoro in cinque sistemi territoriali comprensoriali (poli formativi), corrispondenti a cinque aree territoriali più la città capoluogo, aree che da anni costituiscono il punto di riferimento di ogni programmazione regionale (ad es. PIT, POIS, etc.). nella consapevolezza che, per agire in un'ottica di reti locali e di network territoriali, occorre delineare nuovi ruoli e momenti di sviluppo locale.

La Provincia per il tramite dei CPI e di Apof-il, può contribuire a sostenere i processi di innovazione della governance territoriale, rafforzandosi nella posizione e nella funzione di servizio istituzionale e contribuire così ad individuare e valorizzare il Genius Loci di ogni area del suo territorio, considerate come specifici bacini di competenza, aggregazioni/concentrazioni di conoscenze, saperi, relazioni collaborative e capacità competitive. Attraverso le proprie politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione, la Provincia sostiene le principali dinamiche di sviluppo di ogni singola area, incoraggiandone progettualità e aspirazioni in diverse aree tematiche, dall'agricoltura al turismo, dalla tutela del territorio allo sviluppo energetico sostenibile, dalla cultura all'ICT, al settore sociale, socio - assistenziale e socio - sanitario.

In coerenza con l'azione di programmazione regionale, le aree individuate sono le seguenti:

- Area n.1 – Città di Potenza ed Area dell'Alto Basento
- Area n.2 - Marmo Platano Melandro
- Area n.3 - Vulture Alto Bradano
- Area n.4 - Val D'Agri
- Area n.5 - Lagonegrese Pollino

Il luogo della concertazione che ispira ed orienta le scelte di attuazione è il Patto Formativo Locale - PFL. Il PFL è l'infrastruttura pianificatoria dell'intera Intesa Interistituzionale, dell'intesa. Intorno alle priorità, il territorio si dota di una strategia condivisa, articolata in obiettivi e risultati attesi, azioni e indicatori di successo della strategia. Ogni strategia territoriale ha un solo elemento non negoziabile: tendere a fare della Provincia di Potenza il luogo dell'innovazione, del cambiamento, della partecipazione, attraverso la centralità della scuola e della formazione lungo tutto l'arco della vita.

Ogni scheda di intervento è composta nella prospettiva di una forte azione partenariale e di risposta ai fabbisogni territoriali rilevati.

## ASSE I ADATTABILITÀ

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO
a) <b>Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</b>	Creazione e rafforzamento di un efficiente sistema di formazione continua che permetta di promuovere la competitività creando occupazione qualificata all'interno dei distretti e delle aree produttive, facilitando l'introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative e l'applicazione di linee di ricerca e sviluppo

### Apprendistato

L'apprendistato ha un ruolo "strategico" nei processi formativi e rappresenta un percorso reale di qualificazione professionale attraverso l'integrazione tra apprendimento on the job e apprendimento off the job. E' uno strumento non solo di promozione dell'occupazione giovanile ma anche di integrazione tra i diversi sistemi (scuola, lavoro e formazione).

Il processo di formazione dell'apprendista viene inteso non come il susseguirsi di momenti pratici e teorici ma come il risultato di una sinergia tra apprendimento in contesto lavorativo (no formal learning) e apprendimento in un contesto formativo strutturato (formal learning). A partire da questi assunti è possibile riconoscere percorsi formativi individuali e/o collettivi che richiamano all'integrazione di due funzioni formative:

- Formazione on the job (per le competenze tecnico-operative)
- Formazione off the job (per la formazione trasversale e tecnico professionale)

L'apprendistato è uno strumento che consente ai giovani di affrontare la sfida della competenza, dell'apprendimento continuo, dell'occupabilità e dell'adattabilità in uno scenario dove mutano repentinamente processi produttivi, ruoli e professionalità. Costituisce un'opportunità di orientamento e inserimento di tanti giovani impegnati nella ricerca di un'occupazione qualificata e stabile.

L'Agenzia in house Apofil progetta e organizza, nel rispetto della normativa nazionale e regionale sull'apprendistato, la formazione extraziendale per apprendisti, differenziata sulla base del livello di formazione degli apprendisti e in base alle diverse aree o settori professionali. La formazione per gli apprendisti pianificata è finalizzata: all'acquisizione di una specifica professionalità, allo sviluppo di competenze di base e trasversali indispensabili per affrontare in modo competitivo un mercato del lavoro sempre più esigente e complesso.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie nel triennio		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.2.3. del PO FSE Basilicata 2007/2013;nello specifico il punto d): "sviluppo di sistemi formativi in collegamento con i canali formativi dell'apprendistato e delle altre forme contrattuali che favoriscono occupazione e stabilità con particolare riferimento al segmento femminile della popolazione ed a quello dei lavoratori e delle lavoratrici immigrate "	Imprese, imprenditori, lavoratori dipendenti.	400.000,00	700.000,00	700.000,00

## Formazione continua

La Provincia propone interventi finalizzati a rafforzare la competitività e l'innovazione produttiva ed organizzativa delle imprese, in particolare delle PMI. I progetti strutturali concordati tra le parti sociali nascono per rispondere in maniera efficace alle esigenze di crescita delle imprese e ad aggiornare le competenze e riqualificare le risorse umane in un'ottica di innovazione continua e di sviluppo aziendale.

In tale contesto vengono a collocarsi sia le azioni di politica attiva (orientamento e formazione) definite a favore dei lavoratori in Cassa integrazione in deroga ai sensi dell'Intesa Stato -Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive, siglata il 20 aprile 2011, sia quelle indirizzate a governare l'utilizzo delle forme di flessibilità del lavoro e di riduzione delle situazioni di lavoro irregolare, favorendo forme di equilibrio tra esigenze organizzative delle imprese e di sicurezza e qualità del lavoro.

Si intende in primo luogo valorizzare la capacità propositiva del sistema delle imprese in materia di formazione continua dei lavoratori per l'acquisizione di nuove competenze, a partire dalle specifiche esigenze espresse dall'azienda e da un'analisi effettiva dei fabbisogni formativi, in modo tale da garantire un'offerta adeguata.

Sulla base di quanto stabilito nell'ambito dell'Intesa Stato- Regioni precedentemente richiamata le azioni di politica attiva dovranno terminare entro il 31.12.2012.

La Provincia intende, inoltre, promuovere anche la formazione "a domanda individuale" caratterizzata dall'esplicita intenzione di sostenere una domanda dei lavoratori assolutamente autonoma dalle strategie dell'impresa. In attesa della definizione del catalogo Regionale dell'offerta formativa e del Repertorio dei profili professionali, la formazione a domanda individuale sarà erogata sulla base dell'offerta formativa predisposta nell'ambito del catalogo provinciale (cui deve riferirsi la scelta del lavoratore). Tale orientamento è in piena sintonia con lo sviluppo della "responsabilizzazione individuale dei lavoratori rispetto alla propria occupabilità" auspicata dalla Commissione Europea nel Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente. Monitorare la qualità dell'offerta formativa finanziata da fondi pubblici e di accertare, garantire e certificare la qualità dei risultati di professionalità conseguiti dai lavoratori per i quali sono state avviate le azioni formative.

La definizione del catalogo provinciale avverrà in coerenza con le attività in essere nell'ambito del progetto regionale SINOPIE <sup>1</sup> che vede coinvolta anche la Provincia di Potenza .

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.2.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Imprese, imprenditori, lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti; lavoratori in CIGO e con contratti di lavoro atipici.	1.100.000,00	1.200.000,00	1.250.000,00

## Protezione civile

L'iniziativa è finalizzata alla realizzazione di interventi specialistici per gli operatori del sistema regionale di protezione civile e degli specialisti di settore, allo scopo di favorire un'adeguata omogenea e sempre aggiornata preparazione tecnica, operativa ed organizzativa al fine di innalzare i livelli di efficienza e di efficacia del sistema.

Una delle aree di sviluppo e di centralità dell'intervento in materia di Protezione civile è indubbiamente la gestione del rischio geologico, la cultura della prevenzione e della sicurezza, la qualità dell'edilizia, difesa del patrimonio culturale, gestione dell'emergenza, strategie di mitigazione del rischio, essendo la Provincia zona ad alto rischio sismico.

<sup>1</sup> Progetto di capacity building realizzato con il supporto del FORMEZ indirizzato a tutti gli attori del sistema coinvolti. nella programmazione, implementazione e valutazione dell'offerta formativa a livello regionale e provinciale.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Operatori del sistema di protezione civile	20.000,00	35.000,00	180.000,00

### Politiche Attive in favore dei soggetti in Cassa integrazione in deroga

Le politiche attive in favore dei soggetti in Cassa Integrazione in deroga sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 2 giugno 2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita e di quanto previsto dalla D.G.R. del 29 aprile 2011 n.597. In tale ottica, la Provincia di Potenza, Ufficio Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, intende mettere in campo una serie di interventi integrati di politica attiva per il lavoro, distinti per target di lavoratori, con particolare riferimento al reinserimento occupazionale, alla riqualificazione professionale e alla riconversione delle competenze, al fine di sostenere i lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi, attraverso interventi di politiche attive del lavoro.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Lavoratori in CIGO			1.333.333,33

Indicatore di realizzazione	Unità di misura		Valori al 2007	Valori Attesi al 2013
a1- N. Progetti avviati	Num.		0	300
a2 – N. Destinatari	Num.	M	0	1600
		F	0	900
a3 – N. imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi	Num.		0	400

Indicatore di risultato	Unità di misura		Valori al 2007	Valori Attesi al 2013
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	%	M	0,00%	1,26%
		F	0,00%	1,34%

### INDICATORI

N.B. non vengono indicati i valori relativi all'anno 2007 in quanto la formazione continua viene delegata alla Provincia solamente a decorrere dall'anno 2008.



## Asse II Occupabilità

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Rinnovamento dei servizi per l'impiego, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, e mediante una più chiara divisione tra le politiche di inserimento lavorativo (pacchetti individuali e collettivi di misure volte al veloce inserimento lavorativo in accordo con le imprese) e le politiche formative e di sviluppo delle risorse umane (volte all'occupabilità e spendibilità sul mercato nel medio lungo periodo)

### Politiche Attive in favore dei soggetti in mobilità in deroga o da essa fuoriusciti

Le politiche attive in favore dei soggetti in mobilità in deroga o da essa fuoriusciti sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 2 giugno 2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita e di quanto previsto dalla D.G.R. del 29 aprile 2011 n.597. In tale ottica, la Provincia di Potenza, Ufficio Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, intende mettere in campo una serie di interventi integrati di politica attiva per il lavoro, distinti per target di lavoratori, con particolare riferimento al reinserimento occupazionale, alla riqualificazione professionale e alla riconversione delle competenze, al fine di sostenere i lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi, attraverso interventi di politiche attive del lavoro.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Lavoratori in mobilità			2.400.000,00

## Asse III Inclusione sociale

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO
g)sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Interventi volti all'inserimento lavorativo, al sostegno socio-assistenziale e ad offrire pari opportunità ai soggetti deboli, e basati su un approccio integrato che affronti le molteplici cause del disagio sociale in modo unitario, le problematiche lavorative, della cittadinanza attiva, dell'integrazione sociale e culturale.

### Progetto Vale la Pena di lavorare

La DGR. n. 4 del 04/01/2010 - "Linee d'intervento per l'inclusione sociale lavorativa dei soggetti adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nella Regione Basilicata – Triennio 2010/2012", disegna un programma finalizzato a rendere realmente fruibili i diritti civili e sociali, in termini di servizi resi alle persone ed alle loro famiglie anche da parte dei soggetti, adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Gli interventi programmati si basano su un approccio integrato che considera le molteplici cause del disagio sociale in modo unitario e mira a creare e rendere disponibili gli strumenti necessari ad offrire pari opportunità a soggetti deboli.

Questo disegno programmatico è realizzabile solo in presenza di un partenariato permanente, tra l'Amministrazione penitenziaria e la Giustizia Minorile - quali organi regionali del governo centrale e la Regione, le Province, e gli Enti locali e il privato sociale e il mondo imprenditoriale, operanti sul territorio. Sono previste azioni volte all'inserimento lavorativo, al sostegno socio-assistenziale. In particolare, la Regione ha il ruolo centrale di indirizzo, programmazione e di coordinamento delle politiche socio-lavorative rivolte ai soggetti, adulti e minori, sottoposti a provvedimento all'Autorità Giudiziaria e alla Provincia spetta il compito di portare ad attuazione queste politiche considerando l'Istruzione/Formazione come strumento necessario per l'affermazione della persona umana come soggetto sociale e come attore nell'economia.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.4.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Soggetti svantaggiati e individui con disabilità, operatori del terzo settore e dell'assistenza sociale. Adulti e minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria affidati a : Casa Circondariale di Potenza; Casa Circondariale di Melfi; UEPE Potenza; IPM Potenza; Comunità minori Potenza; USSM Potenza.	445.000,00	2.650.000,00	2.645.000,00

## COPES

Il Piano degli interventi di competenza provinciale ha l'obiettivo di sostenere attraverso il patto di cittadinanza, nell'ambito del Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale ex art. 24 L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008 e D.G.R. n. 922/2009 , i percorsi di autonomia delle persone beneficiarie. Il piano è incentrato su quattro "magneti", ossia i settori della: raccolta differenziata dei rifiuti; dell'assistenza alla persona; della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, ambientali, ricreativi o sportivi; della prevenzione e promozione del benessere delle comunità a tutela di integrità, salute e qualità della vita e del territorio (di cui alla DGR n.922/09). Gli interventi si avviano con la sottoscrizione del Contratto di inserimento che formalizza il patto di cittadinanza (presa in carico) fra la comunità solidale, rappresentata dal Sindaco del Comune di residenza ed il nucleo

familiare .

Alla presa in carico segue il progetto di inclusione: il beneficiario, di cui sono valutate le potenzialità segue per una media di 40 ore mensili uno dei due percorsi di seguito esplicitati:

- Interventi e servizi di inclusione lavorativa erogati dal Sistema Provinciale dei Servizi Pubblici per l'Impiego (Centri per l'Impiego e Agenzie Provinciali), che attraverso il Patto di Servizio (Legge n.247/2007), assicurano attività di accoglienza, orientamento professionale, accompagnamento al lavoro, formazione professionale, mediazione interculturale.

I servizi erogati dalla Provincia che hanno anche un ruolo di coordinamento mirano allo sviluppo di processi di *empowerment*, intesi come potenziamento (di conoscenze, ma anche di relazioni, di socialità, di opportunità, etc.); di *governance*, ossia reale e efficace cooperazione interistituzionale, sia verticale che orizzontale; di *personalizzazione*, intesa quale capacità di erogare servizi flessibili ed orientati al fabbisogno dei componenti della famiglia, alle loro possibilità, ai loro gap, alle loro aspirazioni; di *multidimensionalità*, affinché si faccia leva su più strumenti della filiera dei servizi all'inclusione sociale che si estende dai servizi socio-sanitari a quelli socio-lavorativi, passando per quelli socio-assistenziali e socio-educativi.

Nella scelta del percorso in cui è coinvolto il Sistema provinciale dei servizi Pubblici per l'impiego e l'Agenzia provinciale di formazione in house, saranno attivati dei moduli di percorsi di politica attiva, consistenti in attività di:

- a) Servizi di accoglienza;
- b) Servizi di orientamento;
- c) Servizi informativi;
- d) Tutoring e counseling orientativo al lavoro;
- e) Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.4.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Individui in condizioni di svantaggio; individui con disabilità, operatori del terzo settore e dell'assistenza sociale; Componenti nucleo familiare del sottoscrittore il contratto di inserimento.	1.000.000,00	2.000.000,00	4.133.333,33

### Servizi formativi immigrati

Sono previsti interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti nel territorio; percorsi interculturali e linguistici per il loro inserimento occupazionale; potenziamento dell'offerta formativa interculturale anche attraverso la formazione di nuove professioni sociali nel campo della mediazione interculturale e linguistica.

A titolo esemplificativo si elencano di seguito i servizi per gli immigrati che la Provincia ha pianificato.

- a. **Servizi** che, in attuazione del Protocollo tra Provincia di Potenza e Fondazione Città della Pace (L.R. n.10/2009), sottoscritto a Potenza in data 4 febbraio 2011, possono articolarsi in:
  - servizi di accoglienza, quali attivazione di una Equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità in linea con quanto richiesto dallo SPRAR sia supportando le attività di selezione che prevedendo tirocini e work experience; Attivazione del servizio di mediazione linguistico interculturale al fine di rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale;
  - servizi di integrazione, quali percorsi di formazione ed inserimento lavorativo finalizzati a garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di approfondimento della lingua italiana; orientamento agli elementi linguistici di base; formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze; orientamento e accompagnamento alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio e

professionali e della certificazione delle competenze; strumenti per l'inclusione sociale finalizzati a garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo.

- servizi di mediazione linguistico interculturale.

**b. Interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana**

destinati ai cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti in Basilicata (**CILS**).

Il programma mira ad agevolare l'inserimento nelle comunità locali e la partecipazione sociale dei cittadini immigrati, attraverso la conoscenza della lingua e della cultura italiana, congiuntamente al funzionamento delle istituzioni.

**c. Corsi di assistenti familiari per cittadini italiani e stranieri residenti in Basilicata e che regolarmente sono presenti nel territorio provinciale.** Il programma prevede la realizzazione di moduli finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito dell'assistenza domiciliare. Obiettivo generale è l'organizzazione e strutturazione di un registro di accreditamento individuale di lavoratori e lavoratrici che disponibili a svolgere il lavoro di assistente familiare presso il domicilio di anziani o disabili.

Altro obiettivo specifico è la realizzazione di un servizio a sportello dislocato in alcune aree della provincia, per la mediazione dell'incontro domanda-offerta.

L'obiettivo generale è facilitare le famiglie nella ricerca e nell'individuazione di assistenti familiari qualificati e sostenere la crescita professionale e l'inserimento lavorativo degli assistenti familiari, favorendo l'emersione del lavoro nero o irregolare.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.4.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Soggetti svantaggiati e con disabilità, operatori del terzo settore e dell'assistenza sociale, immigrati, migranti rifugiati.	100.000,00	130.000,00	150.000,00

## INDICATORI

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	Unità di misura		Valori al 2007	Valori Attesi al 2013
g	g1- N. Progetti avviati	Num.		0	20
	g2 – N. Destinatari	Num.	M	0	1800
			F	0	1700

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura		Valori al 2007	Valori Attesi al 2013
g	G1 – Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione per l'inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	%	M	0,00%	25,00%
			F	0,00%	25,00%
g	G2 – Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	%	M	0,00%	30,00%
			F	0,00%	30,00%

## Asse IV Capitale umano

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO
h) elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	-miglioramento della qualità di offerta dei diversi sistemi, verifica in modo qualificato e ampio (test PISA) dei progressi nella qualità dell'istruzione, potenziamento nell'uso delle nuove tecnologie ICT nell'istruzione -integrazione tra istruzione, formazione e lavoro per promuovere conoscenze spendibili e migliorare l'orientamento e il dialogo con le imprese, l'aggiornamento delle competenze degli operatori e la loro capacità di lavorare insieme.
i-1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	-lotta all'abbandono scolastico (sostegno e accompagnamento dei giovani nei loro percorsi educativi e nella loro socialità, con particolare attenzione alle situazioni di marginalità),

### Cittadinanza scolastica

Gli interventi comprendono le attività tipiche di sviluppo della lifelong learning (rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche, creatività giovanile e competenze per l'innovazione, trans nazionalità, reti europee, etc.), nonché lo sviluppo di competenze tipiche collegate all'area della legalità (lotta al disagio giovanile e emergenze sociali), diritto all'apprendimento degli studenti disabili, lotta alla dispersione scolastica, transizione scolastica e orientamento scolastico e professionale.

Nello specifico:

#### A.1 Sviluppo della lifelong learning

In linea con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e gli Obiettivi di Servizio relativi al PO FSE Basilicata 2007-2013, la Provincia di Potenza propone percorsi formativi finalizzati al consolidamento delle abilità linguistiche degli studenti, delle abilità matematiche, della abilità per lo sviluppo di percorsi di ricerca, dello sviluppo di saperi scientifici e tecnologici, dell'apprendimento di competenze digitali, dei progetti di scambio e di network con altre realtà scolastiche in Europa, etc.

#### A.2. Legalità come apprendimento

Le azioni sono finalizzate a contrastare i fenomeni di devianza giovanile, dalla lotta alle dipendenze, alla cultura della legalità, anche in prosecuzione della significativa iniziativa realizzata a Potenza in materia di lotta alle mafie (marzo 2011).

#### A.3. Diritto all'apprendimento degli studenti disabili

La Provincia intende promuovere azioni formative e di sostegno per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di:

- garantire il processo di completa integrazione scolastica, formativa e sociale degli studenti disabili così come previsto dall'art. 13 della legge 104/92 ed in coerenza con le premesse;
- garantire una risposta interistituzionale globale ed unitaria ai bisogni dell'alunno, evitando la frammentarietà negli interventi;
- garantire la continuità nel percorso di integrazione tra i vari ordini di scuola e tra attività scolastiche ed extrascolastiche;
- garantire il controllo e la verifica della qualità dei servizi resi, con indicatori di efficacia che prevedano anche la consultazione degli utenti;
- garantire il coordinamento ed il raccordo con le altre realtà operanti sul territorio, nella convinzione che la reciproca collaborazione possa contribuire ad elevare l'efficacia delle prestazioni.

#### A.4. Lotta alla dispersione scolastica, transizione scolastica e orientamento scolastico e professionale

La definizione e l'organizzazione degli interventi si fondano sui fabbisogni e sulle specifiche caratteristiche della domanda espressa dai diversi istituti scolastici in tale materia.

Gli interventi contemplano lo sviluppo integrato di diverse tipologie di attività orientative, alla base delle quali vi è l'analisi delle risorse individuali e delle ipotesi di sviluppo professionale dello studente nella fase di transizione in cui si trova collocato.

L'azione orientativa potrà svilupparsi anche attraverso il coinvolgimento, secondo modalità operative appropriate, di soggetti rappresentativi del mondo del lavoro e dei servizi del lavoro.

### **A. Qualificazione didattica**

La finalità dell'intera azione è quella di elevare la capacità di autogoverno delle istituzioni scolastiche, attraverso l'assunzione di una didattica centrata sulle competenze. Allo scopo, la Provincia promuove interventi rivolti a docenti quali laboratori di ricerca, formazione e trasferimento didattico (area linguistica, matematica, scientifica), laboratori per le tecnologie educative e della didattica, laboratori per lo sviluppo delle competenze chiave. Inoltre, sono da considerarsi interventi prioritari quelli finalizzati all'acquisizione ed al consolidamento delle competenze professionali dei docenti impegnati nel processo di cambiamento e qualificazione dell'offerta formativa scolastica, anche alla luce del Piano di dimensionamento scolastico.

Sono previsti interventi di riqualificazione nella comunicazione sociale su pari opportunità, offerta formativa legata ai fabbisogni territoriali, sviluppo di funzioni progettuali, organizzative e didattiche, valutazione dei processi e dell'apprendimento.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie			
		2011	2012	2013	
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Studenti di scuole ed istituti superiori, operatori del sistema formativo	Cittadinanza scolastica	5.356.000,00	5.356.000,00	5.358.000,00
		Qualificazione didattica			

### **B. Obbligo formativo - IFP**

In ottemperanza alle linee guida ministeriali, la Provincia promuove attività di obbligo formativo e di percorsi di IFP – Istruzione e Formazione Professionale.

Le attività sono finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati a migliorare la funzione di inclusione sociale del sistema scolastico (orientamento, socializzazione extra-scolastica e accompagnamento).

L'azione è articolata in tre annualità. La prima mira al recupero delle competenze di base e trasversali e orienta alla scelta del successivo percorso di formazione professionalizzante. Al termine della prima annualità l'allievo è ammesso alla seconda e frequenterà il percorso professionalizzante scelto.

La seconda annualità è finalizzata all'acquisizione di competenze professionali in settori individuati nel primo anno e rinforzare le competenze di base e trasversali.

La terza annualità è finalizzata al conseguimento di una qualifica professionale/specializzazione al termine della quale gli allievi sostengono l'esame di qualifica professionale.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Studenti di scuole ed istituti superiori, imprese, organismi formativi, operatori del sistema formativo	686.000,00	686.000,00	688.000,00

L'avvio delle attività di obbligo formativo da parte della Provincia sarà condizionato dalla validazione da parte del competente Ufficio del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata, ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, della proposta di sistema di offerta di leFP definito in regime sussidiario integrativo sul territorio provinciale secondo i criteri fissati nell'Accordo Regione/Ufficio Scolastico Regionale approvato con D.G.R. n. 425 del 29.3.2011.

### C. Alternanza Scuola-lavoro

Il programma si colloca nella fase di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, offrendo agli studenti una occasione di esperienze riproducibili e trasferibili nelle situazioni che si presenteranno ai futuri cittadini attivi, consentendo loro di operare le proprie scelte di vita in modo autonomo e consapevole.

Il modello di alternanza scuola-lavoro tende a:

- sostenere la crescita professionale degli studenti attraverso l'apprendimento in ambito sia scolastico che lavorativo;
- sperimentare modelli di organizzazione didattica flessibili e rispondenti all'evoluzione della società e del mondo del lavoro;
- promuovere modalità di collaborazione tra scuole, imprese e centri di ricerca;
- promuovere il riconoscimento delle competenze professionali (QEQ dell'apprendimento permanente).

L'azione è preceduta dalla stipula di accordi con le organizzazioni imprenditoriali e professionali.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Studenti di scuole ed istituti superiori	350.000,00	350.000,00	350.000,00

## INDICATORI

### Obiettivo specifico h)

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione		Unità di misura	Valore al 2007	Valore atteso al 2013
h	h1	N. Progetti avviati	Num	n.d.	n.d.

**Obiettivo specifico i - 1)**

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione		Unità di misura	Valore al 2007		Valore atteso al 2013	
il	il 1	N. Progetti avviati	Num	4		8	
	il 2	N. destinatari	Num	M	240	M	500
				F	159	F	330

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Genere	Valore al 2007	Valore atteso al 2013
il	il 1 Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	%	Da quantificare	Da quantificare	Da quantificare
			Da quantificare	Da quantificare	Da quantificare



## ASSE VII Capacità Istituzionale

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO
o) migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio	-supporto consulenziale e tecnico per facilitare la messa a punto di interventi di sviluppo, favorire il dialogo tra settore pubblico e privato, individuare forme di pianificazione, valutazione e miglioramento della qualità degli interventi adeguati ai diversi settori di intervento, favorire gli scambi e l'individuazione di buone pratiche con altre regioni italiane.
p) rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	-favorire le condizioni di contesto necessarie al successo delle diverse strategie, a promuovere la partecipazione alle decisioni dei cittadini e dei portatori di interessi, a migliorare il partenariato economico e sociale e istituzionale, a sviluppare istituzioni ed agenzie capaci di supportare i decisori pubblici, a definire modelli di governance adeguati alle nuove politiche (relazioni, regole e comportamenti tra i diversi attori)

### Task force obiettivo di Servizio Istruzione

La Task Force costituita dalla Provincia di Potenza opera a livello dell'intero territorio regionale, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. n.1278 del 6 agosto 2008 e dalla D.G.R. n.1854 del 3 novembre 2009, avente ad oggetto "Approvazione Piano di azione Obiettivo di Servizio Istruzione e integrazione nel Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013".

Il QSN 2007-2013 ha attribuito un ruolo centrale alla produzione e promozione di servizi collettivi ed essenziali per la qualità della vita dei cittadini, fissando degli obiettivi (target) vincolanti, al cui conseguimento è stato legato uno specifico meccanismo di incentivazione. "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione" è, in sintesi, l'obiettivo Istruzione; la Delibera CIPE n.82/07 ha quindi fissato target di realizzazione, modalità di assegnazione delle risorse premiali e sistema di monitoraggio.

Gli indicatori che la Regione Basilicata è chiamata a monitorare riguardano la riduzione degli abbandoni scolastici precoci ed il conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore, nonché il livello delle le competenze in lettura e di tipo matematico (indagine OCSE PISA) dei quindicenni lucani.

Le risorse premiali previste per la Regione Basilicata, in caso di raggiungimento di tutti i target previsti ammontano a 34,32 Meuro.

Allo scopo, la Regione ha dichiarato nel Piano di Azione degli Obiettivi di servizio i seguenti obiettivi strategici:

- implementare strumenti a supporto della programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'offerta scolastica;
- elevare le competenze del personale scolastico per migliorare l'offerta formativa e ridurre gli abbandoni;
- migliorare le strutture scolastiche per aumentare la capacità di trasferimento di conoscenze e l'attrattività del sistema scolastico territoriale;
- elevare le capacità di trasferimento delle conoscenze del sistema scolastico;
- aumentare l'offerta di servizi complementari ed il sostegno del diritto allo studio;
- formare e sensibilizzare il personale scolastico e le scuole sulle metodiche di valutazione ed autovalutazione.

Le Province di Potenza e di Matera, attraverso l'Intesa Interistituzionale 2011-2013, sono chiamate a contribuire in maniera cruciale al conseguimento dei target dichiarati dalla Regione Basilicata, attraverso la realizzazioni di Azioni Operative in linea con gli obiettivi sopra dichiarati e rientranti in quelle dichiarate nel Piano di Azione degli obiettivi di servizio di cui alla D.G.R. n.1854/09.

La Provincia di Potenza è inoltre chiamata a costituire una Task Force, costituita da esperti del settore istruzione e formazione, oltre che del FSE, in grado di monitorare l'avanzamento degli indicatori in funzione dei target dichiarati.

La Provincia implementa e sviluppa uno specifico sistema informativo dedicato al monitoraggio della realizzazione delle azioni programmate nel Piano di Azione degli obiettivi di servizio, allo scopo di ricondurre alle Azioni operative individuate nel Piano di Azione le operazioni (e le relative spese) poste in essere dal Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata e dagli uffici competenti della Provincia di Potenza e di Matera nell'ambito degli strumenti programmatici connessi al conseguimento dell'obiettivo Istruzione, con particolare riferimento al PO FSE 2007-2013.

La Task Force della Provincia di Potenza opera sull'intero territorio regionale in stretto coordinamento con il Dipartimento Formazione, Lavoro Cultura e Sport, attuando le linee guida che lo stesso indicherà al fine di monitorare l'avanzamento degli indicatori dell'OdS Istruzione, nonché fornendo supporto logistico, organizzativo, consulenziale e di contenuti utili alla comunicazione alla Regione Basilicata.

La Task Force è quindi strumento dell'intera governance del sistema di istruzione operante nel territorio regionale, con il fine di mantenere la rete collaborativa dei diversi attori istituzionali della filiera dell'istruzione e formazione, vale a dire Regione Basilicata, Province, Comuni ed Autonomie scolastiche.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.8.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Autorità di gestione e organismi intermedi: a titolo indicativo e in coerenza con quanto indicato nel Regolamento (CE) n.1081/2006 e con le categorie di spesa, stabilite dal Regolamento (CE) n.1083/2006	200.000,00	400.000,00	400.000,00

### Rafforzamento della capacità di gestione di interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione

Nell'ambito della presente linea di intervento vanno annoverate azioni di rafforzamento della capacità di gestione dell'Organismo Intermedio con riferimento agli interventi cofinanziati dal PO FSE Basilicata 2007-2013 volti a promuovere la sperimentazione di percorsi innovativi di istruzione, formazione ed inserimento professionale attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione per garantire l'unitarietà di azione e l'innalzamento dell'impatto potenziale sul territorio regionale.

Le operazioni finanziabili sono rappresentate da azioni di affiancamento/formazione on-job avente come destinatari il personale delle strutture provinciali coinvolte.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.8.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Personale della P.A. in coerenza con quanto indicato nel Regolamento (CE) n.1081/2006 e con le categorie di spesa, stabilite dal Regolamento (CE) n.1083/2006	-	100.000,00	-

**INTESA INTERISTITUZIONALE 2011-13**  
**REGIONE BASILICATA - PROVINCE**

**SCHEDE D'INTERVENTO**  
**Provincia di Matera**

**PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. BASILICATA**  
**2007-2013**

## PREMESSA

La presente formulazione di linee di intervento della Programmazione Regionale di Azioni integrate di Orientamento, Istruzione e Formazione Professionale e dell'Impiego, si inserisce quale proposta all'interno dell' "Accordo di Programma" tra la Regione Basilicata e le Province di Matera e Potenza .

Tali linee fanno riferimento al triennio 2011-2013 e si pongono in continuità con il processo di riforma che caratterizza il nostro Paese in materia di istruzione formazione professionale e politiche sociali e lavorative, rafforzando il ruolo della formazione che viene connotata sempre più come elemento d'innovazione.

La Provincia di Matera, intende adottare e sperimentare sull'intero territorio Provinciale strumenti di intervento fortemente innovativi contribuendo in maniera mirata alla definizione ed attuazione delle linee strategiche regionali per la valorizzazione delle risorse umane, attraverso la formazione professionale e le politiche del lavoro.

Queste direttrici saranno concretizzate in appositi piani annuali e progetti formativi rispondenti a bisogni espressi dal territorio.

Centrale è il ruolo della formazione per lo sviluppo locale in particolare per la costruzione di network istituzionali e di reti fra saperi e competenze già presenti. Oggi, infatti, si compete attraverso i sistemi territoriali, poiché è il territorio stesso l'ambiente strategico per alimentare sia il processo produttivo che la competitività.

Tutto questo implica un cambiamento nelle politiche della formazione e dell'istruzione, ampiamente considerato nella Legge di "Riordino del sistema formativo integrato" che raccoglie tutte le istanze di riforma espresse negli ultimi anni e che dovrà essere rafforzato nella programmazione 2011-2013.

Altrettanto centrale dovrà essere il ruolo della Provincia nella sua maggiore definizione e peso nella delega, soprattutto per la capacità di trasformare ed accrescere la qualità: dei servizi orientativi e formativi, gestiti attraverso la propria agenzia provinciale ( Ageforma); dei servizi garantiti dai propri Centri per l'Impiego e servizio disabili; dal rafforzato ruolo dell'organismo organizzativo intermedio provinciale.

Il ruolo attribuito dalla Regione Basilicata nel PO. FSE 2007/2013 alle province, quali organismi intermedi, offre alla Provincia di Matera l'opportunità di avviare il processo di integrazione dei sistemi istruzione /formazione e lavoro, attivando reali e produttive modalità di collaborazione istituzionale con la Regione., consentendo alla Provincia di accompagnare e favorire lo sviluppo dei processi economici in atto, attraverso una mirata programmazione di interventi di formazione per favorire sia l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro che la crescita e lo sviluppo dell'impresе della provincia.

L'articolazione della proposta deriva da alcuni prioritari elementi di analisi rappresentati da:

1. Quadro dei principali "vincoli": criticità emergenti dalle variazioni più recenti riferite all'andamento del contesto socio-economico e del mercato del lavoro nella Provincia di Matera. Capienza della domanda, alla luce anche dei vincoli di budget per il triennio;
2. Quadro della "domanda": riconoscimento e raggruppamento della domanda per assi, settori, profili professionali e verifica dei margini di spendibilità sul mercato del lavoro;
3. Qualificazione dell' "offerta": focus sui trend professionali rispondenti alle vocazioni territoriali e ai fattori determinanti per l'offerta formativa.

L'obiettivo dovrà dunque rappresentare il tentativo di:

- raccordare il frastagliato quadro della domanda ad una cornice di 'sostenibilità', orientata alle opportunità produttive e occupazionali delle aree a maggior potenzialità territoriale;
- valorizzare la qualità e l'efficacia della formazione come leva di cambiamento, sottratta alla funzione passiva di 'variabile dipendente', subalterna alla domanda contingente e spesso tendente a ripiegare su improduttive funzioni di ammortizzatore sociale.

L'efficacia complessiva degli interventi in materia di orientamento, formazione e politiche attive del lavoro dipenderà, dunque, dal potenziamento di fattori riconducibili a tre priorità:

1. potenziare la qualità dell'investimento formativo e la spendibilità delle qualificazioni, garantendo il raccordo tra saperi impartiti e la realtà produttiva è dotandosi perciò di una credibile analisi dei fabbisogni professionali e formativi;
2. promuovere una maggiore integrazione territoriale tra politiche sociali, politiche formative, politiche attive del lavoro, operando principalmente nell'orientamento alla "progettazione integrata", basata sulla dimensione di partenariato "multi-attore" (reti di partenariato) e sulla dimensione "multi-attività" ;
3. elevare gli standard dell'offerta formativa, con prioritario focus su: obiettivi di performance (valutabili) e sistema monitoraggio e valutazione di efficacia.

Alla luce delle considerazioni e delle valutazioni espresse in premessa si presentano, di seguito, le schede d'intervento di sintesi della programmazione 2011-13 che si articolano in base allo schema d'intesa Interistituzionale tra Regione Basilicata e le Province di Matera e per il periodo 2011-13, approvata ai sensi dell'art 12 e ss. della L.R. n. 33/2003

## 1. QUADRO DELLE LINEE D'INTERVENTO

La proposta generale di attività, riconducibili agli assi prioritari d'intervento del Programma Operativo F.S.E. Basilicata 2007-2013, è illustrata sinteticamente, nella tabella che segue. Gli interventi provinciali proposti sono coerenti con gli obiettivi specifici ed operativi dei vari assi e con le linee strategiche e d'indirizzo regionali.

Di seguito, si riepilogano le attività affidate alla competenza delle Province, suddivise per Assi di intervento con indicazione delle risorse riconosciute dalla Regione Basilicata nel triennio e in una seconda tabella le stesse attività distinte per singola annualità.

### Intesa 2011-2013 – Risorse riconosciute distinte per annualità

PO FSE Basilicata 2007-2013	Linee di attività	2011	2012	2013	Totale
		Provincia di Matera	Provincia di Matera	Provincia di Matera	Provincia di Matera
	Apprendistato	200.000,00	350.000,00	350.000,00	900.000,00
	Formazione continua	550.000,00	600.000,00	600.000,00	1.750.000,00
I Adattabilità	Protezione		20.000,00	95.000,00	115.000,00
	Politiche Attive in favore dei soggetti in Cassa integrazione in deroga			666.666,67	666.666,67
	<b>Totale Asse</b>	<b>750.000,00</b>	<b>970.000,00</b>	<b>1.711.666,67</b>	<b>3.431.666,67</b>
II Occupabilità				1.200.000,00	1.200.000,00
	<b>Totale Asse</b>			<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>
III Inclusione Sociale	Vale la pena di lavorare	175.000,00	550.000,00	645.000,00	1.370.000,00
	COPEs	700.000,00	1.300.000,00	2.066.666,67	4.066.666,67
	Servizi formativi immigrati		25.000,00	25.000,00	50.000,00
	<b>Totale Asse</b>	<b>875.000,00</b>	<b>1.875.000,00</b>	<b>2.736.666,67</b>	<b>5.486.666,67</b>
*IV Capitale Umano	Cittadinanza Scolastica	1.600.000,00	1.600.000,00	2.700.000,00	5.900.000,00
	Qualificazione didattica				
	Obbligo formativo - IFP	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
	Alternanza	133.000,00	133.000,00	134.000,00	400.000,00
	<b>Totale Asse</b>	<b>2.013.000,00</b>	<b>2.013.000,00</b>	<b>3.114.000,00</b>	<b>7.140.000,00</b>
Asse VII Capacità Istituzionale	Rafforzamento della capacità di gestione di interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione		100.000,00		100.000,00
	<b>Totale Asse</b>		<b>100.000,00</b>		<b>100.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.638.000,00</b>	<b>4.958.000,00</b>	<b>8.762.333,34</b>	<b>17.358.333,34</b>

## ASSE I ADATTABILITÀ

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO
a) <b>Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</b>	Creazione e rafforzamento di un efficiente sistema di formazione continua che permetta di promuovere la competitività creando occupazione qualificata all'interno dei distretti e delle aree produttive, facilitando l'introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative e l'applicazione di linee di ricerca e sviluppo

### **APPRENDISTATO**

Le azioni che la Provincia di Matera intraprenderà sono finalizzate alla formazione extraziendale degli apprendisti e si muoveranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia, all'interno dei seguenti ambiti di intervento

- acquisizione di autonomie di base e trasversali;
- acquisizione di competenze professionalizzanti.

Gli obiettivi perseguiti sono quelli di:

- integrare la formazione dell'apprendista con l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali specifiche e riferibili alla figura professionale di riferimento;
- aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere;
- creare reti tra centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione;
- sviluppare opportunità di apprendimento permanente (strutture ed opportunità educative per giovani in età di apprendistato).
- attuare una integrazione fra formazione e lavoro per promuovere conoscenze spendibili e migliorare l'orientamento e il dialogo con le imprese, l'aggiornamento delle competenze degli operatori e la loro capacità di lavorare insieme.

Il percorso che la Provincia di Matera intende seguire, mira a verificare e validare sul campo un modello di sistema formativo integrato, che sia in grado di far interagire sinergicamente tra loro più sistemi, servizi e soggetti pubblici e privati, favorendo lo sviluppo delle risorse umane, sia rispetto all'evoluzione e innovazione del mercato del lavoro e della tecnologia, sia in funzione della crescita dell'individuo.

La tipologia di attività formativa che si intende implementare si configura come uno strumento flessibile in quanto articolata in moduli complementari e ordinati secondo uno sviluppo progressivo di complessità tecnica dei contenuti e dei saperi, partendo da un livello di base e facendo riferimento a successivi livelli sempre più specialistici, tanto da poter consentire un'offerta formativa personalizzabile in quanto riferibile alla diversità dei moduli previsti ed effettuabili in funzione del curriculum del lavoratore e delle esigenze delle imprese.

I risultati attesi hanno un effetto diretto sul livello di occupazione soprattutto per i moduli formativi che si traducono in una qualificazione professionale. In generale le attività programmate producono un allargamento dell'occupabilità quale occasione/opportunità d'impiego e modalità attraverso la quale accre-

scere la competitività delle persone sul mercato del lavoro. Inoltre, vi sono, effetti indiretti sull'occupabilità, che producono un allargamento della base formativa e di qualificazione delle persone che si traducono in un più forte potere contrattuale dei giovani nel confronto con il mercato del lavoro.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie nel triennio		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.2.3. del PO FSE Basilicata 2007/2013;nello specifico il punto d): "sviluppo di sistemi formativi in collegamento con i canali formativi dell'apprendistato e delle altre forme contrattuali che favoriscono occupazione e stabilità con particolare riferimento al segmento femminile della popolazione ed a quello dei lavoratori e delle lavoratrici immigrate "	Imprese, imprenditori, lavoratori dipendenti.	200.000,00	350.000,00	350.000,00

## Formazione continua

Gli interventi da attuare mirano a equilibrare ed integrare lo sviluppo competitivo delle imprese con il rafforzamento e la valorizzazione delle risorse umane occupate. Ciò significa l'avvio di azioni migliorative in aree strategiche per le imprese (utilizzo ICT e servizi avanzati, introduzione di innovazioni, trasferimento tecnologico, integrazioni produttive e commerciali per gruppi di imprese, ecc...), sviluppo di strategie di filiera per rafforzare le risorse umane dei suoi diversi segmenti e, soprattutto, ascolto e stretto collegamento con i bisogni delle singole imprese.

Tali attività rappresentano un sicuro riferimento del sostegno all'innovazione e allo sviluppo di risorse umane capaci di adattamento e cambiamento che presume l'attivazione di linee di intervento nuove e capaci di incidere su forme organizzative e tecniche produttive (audit organizzativi e tecnologici, rafforzamento dei legami tra imprese, inserimento di figure specialistiche in PMI con progetti di innovazione,

L'azione dell'asse prevede anche una spiccata territorializzazione delle attività, in modo da contestualizzare l'adattabilità alle filiere produttive locali, da integrarsi con le azioni di sviluppo dei distretti produttivi e da essere motore del sistema di relazioni tra gli attori locali per l'innovazione e lo sviluppo del capitale umano.

In tale contesto vengono a collocarsi anche le azioni di politica attiva (orientamento e formazione) definite a favore dei lavoratori in Cassa integrazione in deroga ai sensi dell'Intesa Stato -Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive, siglata il 20 aprile 2011che, sulla base di quanto stabilito nell'ambito della stessa Intesa dovranno terminare entro il 31.12.2012.

L'individuazione degli interventi di formazione continua da porre in essere avverrà in coerenza con le attività in essere nell'ambito del progetto regionale SINOPIE <sup>1</sup>che vede coinvolta anche la Provincia di Matera.

<sup>1</sup> Progetto di capacity building realizzato con il supporto del FORMEZ indirizzato a tutti gli attori del sistema coinvolti. nella programmazione, implementazione e valutazione dell'offerta formativa a livello regionale e provinciale.



Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.2.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Imprese, imprenditori, lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti; lavoratori in CIGO e con contratti di lavoro atipici.	550.000,00	600.000,00	600.000,00

### Protezione civile

L'iniziativa è finalizzata alla realizzazione di interventi specialistici per gli operatori del sistema regionale di protezione civile e degli specialisti di settore, allo scopo di favorire un'adeguata omogenea e sempre aggiornata preparazione tecnica, operativa ed organizzativa al fine di innalzare i livelli di efficienza e di efficacia del sistema..

Una delle aree di sviluppo e di centralità dell'intervento in materia di Protezione civile è indubbiamente la gestione del rischio geologico, la cultura della prevenzione e della sicurezza, la qualità dell'edilizia, difesa del patrimonio culturale, gestione dell'emergenza, strategie di mitigazione del rischio, essendo la Provincia zona ad alto rischio sismico.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Operatori del sistema di protezione civile		20.000,00	95.000,00

### Politiche Attive in favore dei soggetti in Cassa integrazione in deroga

Le politiche attive in favore dei soggetti in Cassa Integrazione in deroga sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 2 giugno 2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita e di quanto previsto dalla D.G.R. del 29 aprile 2011 n.597. In tale ottica, la Provincia di Potenza, Ufficio Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, intende mettere in campo una serie di interventi integrati di politica attiva per il lavoro, distinti per target di lavoratori, con particolare riferimento al reinserimento occupazionale, alla riqualificazione professionale e alla riconversione delle competenze, al fine di sostenere i lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi, attraverso interventi di politiche attive del lavoro.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Lavoratori in CIGO			666.666,67

### INDICATORI

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Ge-nere	Valori al 2007	Valori Attesi al 2013
a	a1- N. Progetti avviati	Num.		0	100
	a2 - N. Destinatari	Num.	M	0	1000

			F	0	500
	a3 - N. imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi	Num.		0	200

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Genere	Valore al 2007	Valore atteso al 2013
a	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	%	Da quantificare	Da quantificare	Da quantificare

## Asse II Occupabilità

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Rinnovamento dei servizi per l'impiego, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, e mediante una più chiara divisione tra le politiche di inserimento lavorativo (pacchetti individuali e collettivi di misure volte al veloce inserimento lavorativo in accordo con le imprese) e le politiche formative e di sviluppo delle risorse umane (volte all'occupabilità e spendibilità sul mercato nel medio lungo periodo)

### Politiche Attive in favore dei soggetti in mobilità in deroga o da essa fuoriusciti

Le politiche attive in favore dei soggetti in mobilità in deroga o da essa fuoriusciti sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 2 giugno 2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita e di quanto previsto dalla D.G.R. del 29 aprile 2011 n.597. In tale ottica, la Provincia di Potenza, Ufficio Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, intende mettere in campo una serie di interventi integrati di politica attiva per il lavoro, distinti per target di lavoratori, con particolare riferimento al reinserimento occupazionale, alla riqualificazione professionale e alla riconversione delle competenze, al fine di sostenere i lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi, attraverso interventi di politiche attive del lavoro.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Lavoratori in CIGO			1.2000.000,00

### III ASSE INCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO
g)sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Interventi volti all'inserimento lavorativo, al sostegno socio-assistenziale e ad offrire pari opportunità ai soggetti deboli, e basati su un approccio integrato che affronti le molteplici cause del disagio sociale in modo unitario, le problematiche lavorative, della cittadinanza attiva, dell'integrazione sociale e culturale .

### Vale la pena di Lavorare

La DGR. n. 4 del 04/01/2010 - "Linee d'intervento per l'inclusione sociale lavorativa dei soggetti adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nella Regione Basilicata – Triennio 2010/2012", disegna un programma finalizzato a rendere realmente fruibili i diritti civili e sociali, in termini di servizi resi alle persone ed alle loro famiglie anche da parte dei soggetti, adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Gli interventi programmati si basano

su un approccio integrato che considera le molteplici cause del disagio sociale in modo unitario e mira a creare e rendere disponibili gli strumenti necessari ad offrire pari opportunità a soggetti deboli.

Questo disegno programmatico è realizzabile solo in presenza di un partenariato permanente, tra l'Amministrazione penitenziaria e la Giustizia Minorile - quali organi regionali del governo centrale e la Regione, le Province, e gli Enti locali e il privato sociale e il mondo imprenditoriale, operanti sul territorio. Sono previste azioni volte all'inserimento lavorativo, al sostegno socio-assistenziale. In particolare, la Regione ha il ruolo centrale di indirizzo, programmazione e di coordinamento delle politiche socio-lavorative rivolte ai soggetti, adulti e minori, sottoposti a provvedimento all'Autorità Giudiziaria e alla Provincia spetta il compito di portare ad attuazione queste politiche considerando l'Istruzione/Formazione come strumento necessario per l'affermazione della persona umana come soggetto sociale e come attore nell'economia.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.4.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Soggetti svantaggiati e individui con disabilità, operatori del terzo settore e dell'assistenza sociale. Adulti e minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria affidati a : Casa Circondariale di Potenza; Casa Circondariale di Melfi; UEPE Potenza; IPM Potenza; Comunità minori Potenza; USSM Potenza.	175.000,00	550.000,00	645.000,00

## COPES

Il Piano degli interventi di competenza provinciale ha l'obiettivo di sostenere attraverso il patto di cittadinanza, nell'ambito del Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale ex art. 24 L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008 e D.G.R. n. 922/2009 , i percorsi di autonomia delle persone beneficiarie.

Il piano è incentrato su quattro "magneti", ossia i settori della: raccolta differenziata dei rifiuti; dell'assistenza alla persona; della valorizzazione e fruizione dei beni culturali, ambientali, ricreativi o sportivi; della prevenzione e promozione del benessere delle comunità a tutela di integrità, salute e qualità della vita e del territorio (di cui alla DGR n.922/09).

Gli interventi si avviano con la sottoscrizione del Contratto di inserimento che formalizza il patto di cittadinanza (presa in carico) fra la comunità solidale, rappresentata dal Sindaco del Comune di residenza ed il nucleo familiare .

Alla presa in carico segue il progetto di inclusione: il beneficiario, di cui sono valutate le potenzialità segue per una media di 40 ore mensili uno dei due percorsi di seguito esplicitati:

Interventi e servizi di coesione sociale attuati dalla Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale, strutturata negli Ambiti Socio-Territoriali di cui all'art. 12 della L.R. 4/07 (organizzati in POIS), e con il coinvolgimento di partner (associazioni di volontariato, cooperative sociali, etc.

Interventi e servizi di inclusione lavorativa erogati dal Sistema Provinciale dei Servizi Pubblici per l'Impiego (Centri per l'Impiego e Agenzie Provinciali), che attraverso il Patto di Servizio (Legge n.247/2007), assicurano attività di accoglienza, orientamento professionale, accompagnamento al lavoro, formazione professionale, mediazione interculturale.

I servizi erogati dalla Provincia che hanno anche un ruolo di coordinamento mirano allo sviluppo di processi di empowerment, intesi come potenziamento (di conoscenze, ma anche di relazioni, di socialità, di opportunità, etc.); di governance, ossia reale e efficace cooperazione interistituzionale,

sia verticale che orizzontale; di personalizzazione, intesa quale capacità di erogare servizi flessibili ed orientati al fabbisogno dei componenti della famiglia, alle loro possibilità, ai loro gap, alle loro aspirazioni; di multidimensionalità, affinché si faccia leva su più strumenti della filiera dei servizi all'inclusione sociale che si estende dai servizi socio-sanitari a quelli socio-lavorativi, passando per quelli socio-assistenziali e socio-educativi.

Nell'ambito delle finalità sopra richiamate, la Provincia intende realizzare, con le risorse finanziarie riconosciute a valere sul 2013, un Progetto finalizzato alle seguenti attività:

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE;
- ATTIVITA' DI FORMAZIONE TRASVERSALE E DI BASE.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.4.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Individui in condizioni di svantaggio; individui con disabilità, operatori del terzo settore e dell'assistenza sociale; Componenti nucleo familiare del sottoscrittore il contratto di inserimento.	700.000,00	1.300.000,00	2.066.666,67

### **Servizi formativi immigrati**

Sono previsti interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti nel territorio; percorsi interculturali e linguistici per il loro inserimento occupazionale; potenziamento dell'offerta formativa interculturale anche attraverso la formazione di nuove professioni sociali nel campo della mediazione interculturale e linguistica. A titolo esemplificativo si elencano di seguito i servizi per gli immigrati che la Provincia ha pianificato.

- a. servizi che, in attuazione del Protocollo tra Provincia di Matera e Fondazione Città della Pace (L.R. n.10/2009), sottoscritto a Potenza in data 4 febbraio 2011, possono articolarsi in:
  - servizi di accoglienza, quali attivazione di una Equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità in linea con quanto richiesto dallo SPRAR sia supportando le attività di selezione che prevedendo tirocini e work experience; Attivazione del servizio di mediazione linguistico interculturale al fine di rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale;
  - servizi di integrazione, quali percorsi di formazione ed inserimento lavorativo finalizzati a garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di approfondimento della lingua italiana; orientamento agli elementi linguistici di base; formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze; orientamento e accompagnamento alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e della certificazione delle competenze; strumenti per l'inclusione sociale finalizzati a garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo.
  - servizi di mediazione linguistico interculturale.
- b. **Interventi** finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana  
destinati ai cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti in Basilicata (**CILS**).

Il programma mira ad agevolare l'inserimento nelle comunità locali e la partecipazione

sociale dei cittadini immigrati, attraverso la conoscenza della lingua e della cultura italiana, congiuntamente al funzionamento delle istituzioni.

**c. Corsi di assistenti familiari (CILS)** per cittadini italiani e stranieri residenti in Basilicata e che regolarmente sono presenti nel territorio provinciale. Il programma prevede la realizzazione di moduli finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito dell'assistenza domiciliare. Obiettivo generale è l'organizzazione e strutturazione di un registro di accreditamento individuale di lavoratori e lavoratrici che disponibili a svolgere il lavoro di assistente familiare presso il domicilio di anziani o disabili.

Altro obiettivo specifico è la realizzazione di un servizio a sportello dislocato in alcune aree della provincia, per la mediazione dell'incontro domanda-offerta.

L'obiettivo generale è facilitare le famiglie nella ricerca e nell'individuazione di assistenti familiari qualificati e sostenere la crescita professionale e l'inserimento lavorativo degli assistenti familiari, favorendo l'emersione del lavoro nero o irregolare.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.4.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Soggetti svantaggiati e con disabilità, operatori del terzo settore e dell'assistenza sociale, immigrati, migranti rifugiati.		25.000,00	25.000,00

## INDICATORI

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Genere	Valori al 2007	Valori Attesi al 2013
g	g1- N. Progetti avviati	Num.		0	15
	g2 - N. Destinatari	Num.	M	0	800
			F	0	1000

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Genere	Valori al 2007	Valori Attesi al 2013
g	G1 - Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione per l'inserimento o reinserimento	%	M	0	Da quantificare
			F	0	Da quantificare
g	G2 - Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati	%	M	0	Da quantificare
			F	0	Da quantificare

#### **ASSE IV - CAPITALE UMANO**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>h)elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione,formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento</b>	-miglioramento della qualità di offerta dei diversi sistemi, verifica in modo qualificato e ampio (test PISA) dei progressi nella qualità dell'istruzione, potenziamento nell'uso delle nuove tecnologie ICT nell'istruzione  -integrazione tra istruzione, formazione e lavoro per promuovere conoscenze spendibili e migliorare l'orientamento e il dialogo con le imprese, l'aggiornamento delle competenze degli operatori e la loro

	capacità di lavorare insieme.
<b>i-1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie</b>	-lotta all'abbandono scolastico (sostegno e accompagnamento dei giovani nei loro percorsi educativi e nella loro socialità, con particolare attenzione alle situazioni di marginalità),

### **Cittadinanza scolastica**

Gli interventi comprendono le attività tipiche di sviluppo della lifelong learning (rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche, creatività giovanile e competenze per l'innovazione, trans nazionalità, reti europee, etc.), nonché lo sviluppo di competenze tipiche collegate all'area della legalità (lotta al disagio giovanile e emergenze sociali), diritto all'apprendimento degli studenti disabili, lotta alla dispersione scolastica, transizione scolastica e orientamento scolastico e professionale.

Nello specifico:

#### A.1 Sviluppo della lifelong learning

In linea con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e gli Obiettivi di Servizio relativi al PO. FSE. Basilicata 2007-2013, la Provincia di Matera si propone, attraverso percorsi formativi finalizzati al consolidamento delle abilità linguistiche degli studenti, delle abilità matematiche, della abilità per lo sviluppo di percorsi di ricerca, dello sviluppo di saperi scientifici e tecnologici, dell'apprendimento di competenze digitali, dei progetti di scambio e di network con altre realtà scolastiche in Europa, etc.

#### A.2. Legalità come apprendimento

Le azioni sono finalizzate a contrastare i fenomeni di devianza giovanile, alla lotta alle dipendenze, alla cultura della legalità.

#### A.3. Diritto all'apprendimento degli studenti disabili

La Provincia intende promuovere azioni formative e di sostegno per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di:

- Garantire il processo di completa integrazione scolastica, formativa e sociale degli studenti disabili così come previsto dall'art. 13 della legge 104/92 ed in coerenza con le premesse;
- Garantire una risposta interistituzionale globale ed unitaria ai bisogni dell'alunno, evitando la frammentarietà negli interventi;
- Garantire la continuità nel percorso di integrazione tra i vari ordini di scuola e tra attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Garantire il controllo e la verifica della qualità dei servizi resi, con indicatori di efficacia che prevedano anche la consultazione degli utenti;
- Garantire il coordinamento ed il raccordo con le altre realtà operanti sul territorio, nella convinzione che la reciproca collaborazione possa contribuire all'aumento dell'efficacia delle prestazioni.

#### A.4. Lotta alla dispersione scolastica, transizione scolastica e orientamento scolastico e professionale



La definizione e l'organizzazione degli interventi si fondano sui fabbisogni e sulle specifiche caratteristiche della domanda espressa dai diversi istituti scolastici in tale materia.

Gli interventi contemplano lo sviluppo integrato di diverse tipologie di attività orientative, alla base delle quali vi è l'analisi delle risorse individuali e delle ipotesi di sviluppo professionale dello studente nella fase di transizione in cui si trova collocato.

L'azione orientativa potrà svilupparsi anche attraverso il coinvolgimento, secondo modalità operative appropriate, di soggetti rappresentativi del mondo del lavoro e dei servizi del lavoro.

### Qualificazione didattica

La finalità dell'intera azione è quella di elevare la capacità di autogoverno delle istituzioni scolastiche, attraverso l'assunzione di una didattica centrata sulle competenze. Allo scopo, la Provincia promuove interventi rivolti a docenti quali laboratori di ricerca, formazione e trasferimento didattico (area linguistica, matematica, scientifica), laboratori per le tecnologie educative e della didattica, laboratori lo sviluppo delle competenze chiave.

Inoltre, sono da considerarsi interventi prioritari quelli finalizzati all'acquisizione ed al consolidamento delle competenze professionali docenti impegnati nel processo di cambiamento e qualificazione dell'offerta formativa scolastica, anche alla luce del Piano di dimensionamento scolastico.

Sono previsti interventi di riqualificazione nella comunicazione sociale, su pari opportunità, offerta formativa legata ai fabbisogni territoriali, sviluppo di funzioni progettuali, organizzative e didattiche, valutazione dei processi e dell'apprendimento.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie			
		2011	2012	2013	
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Studenti di scuole ed istituti superiori, operatori del sistema formativo	Cittadinanza scolastica	1.600.000,00	1.600.000,00	2.700.000,00
		Qualificazione didattica			

### Obbligo formativo - IFP

Gli interventi si sostanziano nella realizzazione delle tre annualità del percorso di formazione per soggetti in diritto-dovere all'istruzione, secondo quanto previsto dal Progetto regionale "Percorsi integrati sperimentali per l'obbligo formativo e la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso", elaborato sul generale disegno di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione disciplinato dalla Legge 53/2003; dal Decreto legislativo n° 76 del 15 Aprile 2005 "definizione delle norme generali sul diritto-dovere alla istruzione e alla formazione; sulle decisioni attuative contemplate dall'Accordo quadro sancito nella Conferenza unificata Stato-Regioni del 19/06/2003; dal Protocollo d'intesa fra Regione Basilicata, MIUR e MPLS del 24/07/2003; dall'Accordo fra Regione Basilicata ed Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata del 12/12/2003. Riferimento tecnico è altresì il documento nazionale di definizione degli Standard formativi (art. 4 dell'Accordo quadro del

19/06/2003).

Il disegno sperimentale che prefigura Percorsi integrati per l'obbligo formativo e la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso intende attuare le politiche dell'istruzione e della formazione elaborate dai soggetti istituzionali responsabili, perseguendo l'obiettivo prioritario di offrire a tutti i giovani del territorio regionale e provinciale l'opportunità di completare il proprio percorso di studi con il conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale, con eliminazione o riduzione degli abbandoni scolastici.

Il complesso di azioni contemplate mira a "produrre" istruzione e formazione professionale, a favore di più efficaci dinamiche del mercato del lavoro e, soprattutto, di più fluidi meccanismi di incontro fra domanda ed offerta. In particolare, prevede, alla luce delle specificità sociopsicologiche e culturali dell'utenza interessata (drop out, soggetti con difficoltà di inserimento nel circuito scolastico tradizionale, soggetti interessati all'inserimento immediato nel mercato del lavoro), il ricorso a metodologie e didattiche attive e motivanti, finalizzate ad una positiva ricaduta sia in termini di opportunità (es. conseguimento di una qualifica professionale alla fine della terza annualità), sia in termini di accompagnamento (es. reinserimento nel sistema dell'istruzione o inserimento nel sistema della formazione professionale).

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Studenti di scuole ed istituti superiori, imprese, organismi formativi, operatori del sistema formativo	280.000,00	280.000,00	280.000,00

L'avvio delle attività di obbligo formativo da parte della Provincia sarà condizionato dalla validazione da parte del competente Ufficio del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata, ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, della proposta di sistema di offerta di leFP definito in regime sussidiario integrativo sul territorio provinciale secondo i criteri fissati nell'Accordo Regione/Ufficio Scolastico Regionale approvato con D.G.R. n. 425 del 29.3.2011.

### **Alternanza Scuola-lavoro**

Il programma si colloca nella fase di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, offrendo agli studenti una occasione di esperienze riproducibili e trasferibili nelle situazioni che si presenteranno ai futuri cittadini attivi, consentendo loro di operare le proprie scelte di vita in modo autonomo e consapevole.

Il modello di alternanza scuola-lavoro tende a:

- sostenere la crescita professionale degli studenti attraverso l'apprendimento in ambito sia scolastico che lavorativo;
- sperimentare modelli di organizzazione didattica flessibili e rispondenti all'evoluzione della società e del mondo del lavoro;
- promuovere modalità di collaborazione tra scuole, imprese e centri di ricerca;
- promuovere il riconoscimento delle competenze professionali (QEQ dell'apprendimento permanente).

L'azione è preceduta dalla stipula di accordi con le organizzazioni scolastiche, imprenditoriali e professionali.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.5.3. del PO Basilicata 2007-2013	Studenti di scuole ed istituti superiori, imprese, organismi formativi, operatori del sistema formativo	133.000,00	133.000,00	134.000,00

## INDICATORI

### Obiettivo specifico h)

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione		Unità di misura	Valore al 2007	Valore atteso al 2013
h	h1	N. Progetti avviati	Num	n.d.	n.d.

### Obiettivo specifico i - 1)

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione		Unità di misura	Valore al 2007		Valore atteso al 2013	
il	il 1	N. Progetti avviati	Num	4		8	
	il 2	N. destinatari	Num	M	40	M	120
F				60	F	180	

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Unità di misura	Genere	Valore al 2007	Valore atteso al 2013
il	il 1 Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	%	Da quantificare	Da quantificare	Da quantificare
			Da quantificare	Da quantificare	Da quantificare

## ASSE VII Capacità Istituzionale

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO
p) rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	-favorire le condizioni di contesto necessarie al successo delle diverse strategie, a promuovere la partecipazione alle decisioni dei cittadini e dei portatori di interessi, a migliorare il partenariato economico e sociale e istituzionale, a sviluppare istituzioni ed agenzie capaci di supportare i decisori pubblici, a definire modelli di governance adeguati alle nuove politiche (relazioni, regole e comportamenti tra i diversi attori)

### **Rafforzamento della capacità di gestione di interventi attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione**

Nell'ambito della presente linea di intervento vanno annoverate azioni di rafforzamento della capacità di gestione dell'Organismo Intermedio con riferimento agli interventi cofinanziati dal PO FSE Basilicata 2007-2013 volti a promuovere la sperimentazione di percorsi innovativi di istruzione, formazione ed inserimento professionale attivati congiuntamente dalle Province e dalla Regione per garantire l'unitarietà di azione e l'innalzamento dell'impatto potenziale sul territorio regionale.

Le operazioni finanziabili sono rappresentate da azioni di affiancamento/formazione *on-job* avente come destinatari il personale delle strutture provinciali coinvolte.

Linee di attività	Tipologia di destinatari	Ammontare risorse finanziarie		
		2011	2012	2013
Attività previste dal par.4.1.8.3. del PO FSE Basilicata 2007-2013	Personale della P.A. in coerenza con quanto indicato nel Regolamento (CE) n.1081/2006 e con le categorie di spesa, stabilite dal Regolamento (CE) n.1083/2006		100.000,00	

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 28-5-13  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Lanza

